

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 17398 del 07/11/2016

Proposta: DPG/2016/18234 del 07/11/2016

Struttura proponente: SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Oggetto: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ RELATIVA ALLA VARIANTE DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL FIUME RENO DENOMINATA V7 "ADOZIONE DI PERIMETRAZIONE DI ALVEO ATTIVO EX ART. 15 E DI FASCE DI PERTINENZA FLUVIALE EX ART. 18 DI UN TRATTO DI TORRENTE SETTA (TAVOLE 2.39 E 2.40 ZONIZZAZIONE TORRENTE SETTA, TITOLO II.1 BACINO DEL FIUME RENO - RISCHIO IDRAULICO E ASSETTO DELLA RETE IDROGRAFICA), E RELATIVE MISURE DI SALVAGUARDIA - COMUNI DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI E VERNIO" (D.LGS. 152/06, ART. 12)

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Firmatario: ALESSANDRO DI STEFANO in qualità di Responsabile di servizio

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 07/11/2016

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE IL RESPONSABILE

PREMESSO CHE:

- 0.1 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno ha adottato in data 26 maggio 2016, con delibera n. 2/3, la variante denominata V7 “*Adozione di perimetrazione di Alveo Attivo ex art. 15 e di Fasce di Pertinenza Fluviale ex art. 18 di un tratto di Torrente Setta (Tavole 2.39 e 2.40 Zonizzazione Torrente Setta, Titolo II.1 Bacino del Fiume Reno - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comuni di Castiglione dei Pepoli e Vernio*”, costituente modifica ad un elaborato del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno;
- 0.2 la Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V7 “*Adozione di perimetrazione di Alveo Attivo ex art. 15 e di Fasce di Pertinenza Fluviale ex art. 18 di un tratto di Torrente Setta (Tavole 2.39 e 2.40 Zonizzazione Torrente Setta, Titolo II.1 Bacino del Fiume Reno - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comuni di Castiglione dei Pepoli e Vernio*”, è stata sottoposta a procedura di evidenza pubblica;
- 0.3 la Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V7 “*Adozione di perimetrazione di Alveo Attivo ex art. 15 e di Fasce di Pertinenza Fluviale ex art. 18 di un tratto di Torrente Setta (Tavole 2.39 e 2.40 Zonizzazione Torrente Setta, Titolo II.1 Bacino del Fiume Reno - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comuni di Castiglione dei Pepoli e Vernio*”, deve essere approvata da parte della Regione Emilia – Romagna;
- 0.4 la Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V7 “*Adozione di perimetrazione di Alveo Attivo ex art. 15 e di Fasce di Pertinenza Fluviale ex art. 18 di un tratto di Torrente Setta (Tavole 2.39 e 2.40 Zonizzazione Torrente Setta, Titolo II.1 Bacino del Fiume Reno - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comuni di Castiglione dei Pepoli e Vernio*”, non costituisce revisione sostanziale dei contenuti del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno, approvato dalla Giunta della Regione Emilia – Romagna con deliberazione n. 567 del 7 aprile 2003;

- 0.5 la Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V7 "Adozione di perimetrazione di Alveo Attivo ex art. 15 e di Fasce di Pertinenza Fluviale ex art. 18 di un tratto di Torrente Setta (Tavole 2.39 e 2.40 Zonizzazione Torrente Setta, Titolo II.1 Bacino del Fiume Reno - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comuni di Castiglione dei Pepoli e Vernio", interessa il territorio del Comune di Castiglione dei Pepoli in Regione Emilia Romagna e, in modesta parte, in Comune di Vernio, in Regione Toscana;
- 0.6 la Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V7 "Adozione di perimetrazione di Alveo Attivo ex art. 15 e di Fasce di Pertinenza Fluviale ex art. 18 di un tratto di Torrente Setta (Tavole 2.39 e 2.40 Zonizzazione Torrente Setta, Titolo II.1 Bacino del Fiume Reno - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comuni di Castiglione dei Pepoli e Vernio", conferma gli obiettivi del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI):
- la riduzione del rischio idrogeologico, il riequilibrio del territorio ed il suo utilizzo nel rispetto del suo stato, della sua tendenza evolutiva e delle sue potenzialità d'uso;
 - la riduzione del rischio idraulico e il raggiungimento di livelli di rischio socialmente accettabili;
 - la individuazione, la salvaguardia e la valorizzazione delle aree di pertinenza fluviale in base alle caratteristiche morfologiche, naturalistico-ambientali e idrauliche;
 - il risanamento delle acque superficiali e la riqualificazione ambientale delle regioni fluviali;
 - la razionale utilizzazione delle risorse idriche superficiali garantendo il minimo deflusso vitale nel reticolo idrografico principale;
- 0.7 la Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V7 "Adozione di perimetrazione di Alveo Attivo ex art. 15 e di Fasce di Pertinenza Fluviale ex art. 18 di un tratto di Torrente Setta (Tavole 2.39 e 2.40 Zonizzazione Torrente Setta, Titolo II.1 Bacino del Fiume Reno - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comuni di Castiglione dei Pepoli e Vernio", riguarda la modifica alle perimetrazioni dell'alveo attivo e alle fasce di pertinenza fluviale del Torrente Setta;
- 0.8 gli elaborati della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V7 "Adozione di perimetrazione di Alveo Attivo ex art. 15 e di Fasce di Pertinenza Fluviale ex art. 18 di un tratto di Torrente Setta (Tavole 2.39 e 2.40 Zonizzazione Torrente Setta, Titolo II.1 Bacino del Fiume Reno - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comuni di Castiglione dei Pepoli e Vernio", presentati con nota prot. AR/2016/0834 del 28 luglio 2016, acquisita al PG.2016.0558931 del 29 luglio 2016 della Regione Emilia Romagna, sono i seguenti:
- Relazione di Variante V7;
 - Tavola 2.39/m1 - Titolo II 1. Fiume Reno PSAI;
 - Tavola 2.40/m1 - Titolo II 1. Fiume Reno PSAI;
 - Studio di Incidenza;
 - Rapporto ambientale preliminare;

1 DATO ATTO CHE:

- 1.1 al fine dello svolgimento della procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06, l'Autorità di Bacino del Reno, con nota prot. AR/2016/0834 del 28 luglio 2016, acquisita al PG.2016.0558931 del 29 luglio 2016 della Regione Emilia – Romagna, ha trasmesso la suddetta *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V7 "Adozione di perimetrazione di Alveo Attivo ex art. 15 e di Fasce di Pertinenza Fluviale ex art. 18 di un tratto di Torrente Setta (Tavole 2.39 e 2.40 Zonizzazione Torrente Setta, Titolo II.1 Bacino del Fiume Reno - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comuni di Castiglione dei Pepoli e Vernio"*, ed il relativo Rapporto ambientale preliminare, al fine dell'espressione delle proprie valutazioni al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale; inoltre è stata trasmessa ai soggetti competenti in materia ambientali, al fine dell'espressione delle loro valutazioni entro 30 giorni, così individuati:
- Regione Emilia Romagna (Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna);
 - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (Servizio Area Reno e Po di Volano);
 - Comune di Castiglione dei Pepoli;
 - Unione Comuni Appennino Bolognese;
 - Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità (Emilia Orientale);
 - Agenzia Regionale per la Prevenzione l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna (ARPAE) Sezione Provinciale di Bologna (Struttura Autorizzazione e Concessioni Unità Valutazioni Ambientali);
 - Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia;
- 1.2 la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V7 "Adozione di perimetrazione di Alveo Attivo ex art. 15 e di Fasce di Pertinenza Fluviale ex art. 18 di un tratto di Torrente Setta (Tavole 2.39 e 2.40 Zonizzazione Torrente Setta, Titolo II.1 Bacino del Fiume Reno - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comuni di Castiglione dei Pepoli e Vernio"*, comprensiva dei contenuti del Rapporto Preliminare, è stata messa a disposizione dall'Autorità di Bacino del Reno, sul proprio sito Web, a partire dal 29 luglio 2016, per 30 giorni consecutivi;
- 1.3 con nota PGB0 25147/2016 del 23/08/2016, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna (ARPAE) Sezione Provinciale di Bologna (Servizio Sistemi Ambientali) esprime le proprie valutazioni e propone di non assoggettare a VAS la variante in oggetto;
- 1.4 l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, con nota prot. 12006 del 13 settembre 2016, esprime parere favorevole sulla Variante, ritendendo che non debba essere sottoposta a VAS;
- 1.5 l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Orientale, con nota prot. 2764 del 19 agosto 2016, ha rilasciato, ai sensi dell'art. 39 della L.R. 6/05 e dell'art. 9, comma 2 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale dei Laghi di Suviana e Brasimone, il parere di conformità alla Variante in oggetto;

1.6 né entro la scadenza né successivamente sono pervenute al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia - Romagna, ulteriori considerazioni e valutazioni sulla *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V7 "Adozione di perimetrazione di Alveo Attivo ex art. 15 e di Fasce di Pertinenza Fluviale ex art. 18 di un tratto di Torrente Setta (Tavole 2.39 e 2.40 Zonizzazione Torrente Setta, Titolo II.1 Bacino del Fiume Reno - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comuni di Castiglione dei Pepoli e Vernio"*, e sul relativo Rapporto ambientale preliminare;

2 RITENUTO CHE:

2.1 in relazione all'entrata in vigore del D. Lgs 152/06 a seguito delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 4/08, è necessario, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D. Lgs. n. 152 del 2006, sottoporre la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V7 "Adozione di perimetrazione di Alveo Attivo ex art. 15 e di Fasce di Pertinenza Fluviale ex art. 18 di un tratto di Torrente Setta (Tavole 2.39 e 2.40 Zonizzazione Torrente Setta, Titolo II.1 Bacino del Fiume Reno - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comuni di Castiglione dei Pepoli e Vernio"*, alla Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo D. Lgs. n. 152 del 2006;

2.2 l'autorità competente alla Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo D. Lgs. n. 152 del 2006, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 9 del 2008, è individuata nella Regione Emilia – Romagna;

2.3 ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1392 del 8 settembre 2008, il Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Promozione sostenibilità Ambientale è stato, ai sensi dell'art. 1, della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, individuato quale struttura competente per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza regionale;

2.4 ai sensi della medesima deliberazione della Giunta regionale n. 1392 del 8 settembre 2008, per i piani e programmi approvati dalla Regione di cui all'art. 1 della L.R. 9 del 2008 il provvedimento di Verifica di Assoggettabilità e il parere motivato in merito alla valutazione ambientale di cui rispettivamente all'art. 12, comma 4 e all'art. 15, comma 1 del D. Lgs 152 del 2006 siano espressi tramite determinazione del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale;

2.5 il Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 152 del 2006, come modificato dal D. Lgs. 4/08, della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V7 "Adozione di perimetrazione di Alveo Attivo ex art. 15 e di Fasce di Pertinenza Fluviale ex art. 18 di un tratto di Torrente Setta (Tavole 2.39 e 2.40 Zonizzazione Torrente Setta, Titolo II.1 Bacino del Fiume Reno - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comuni di Castiglione dei Pepoli e Vernio"*, è sufficientemente approfondito nell'individuare gli impatti ambientali attesi dall'attuazione della stessa variante al piano, svolgendo adeguatamente le funzioni indicate nell'art. 12 del D. Lgs 152 del 2006;

3 CONSIDERATO CHE:

- 3.1 la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V7 "Adozione di perimetrazione di Alveo Attivo ex art. 15 e di Fasce di Pertinenza Fluviale ex art. 18 di un tratto di Torrente Setta (Tavole 2.39 e 2.40 Zonizzazione Torrente Setta, Titolo II.1 Bacino del Fiume Reno - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comuni di Castiglione dei Pepoli e Vernio"*, influenza altri piani e programmi in quanto le zonizzazioni della rete idrografica, oltre a prevedere limitazioni urbanistiche, prevedono anche norme relative agli interventi sulla rete infrastrutturale (elettrorodotti, gasdotti, strade, fognature, ecc.) e inoltre costituiscono il quadro di riferimento generale per gli interventi sulla stessa rete idrografica da parte dei soggetti competenti (Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e Consorzi di Bonifica);
- 3.2 la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V7 "Adozione di perimetrazione di Alveo Attivo ex art. 15 e di Fasce di Pertinenza Fluviale ex art. 18 di un tratto di Torrente Setta (Tavole 2.39 e 2.40 Zonizzazione Torrente Setta, Titolo II.1 Bacino del Fiume Reno - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comuni di Castiglione dei Pepoli e Vernio"*, specifica elementi che dovranno essere considerati nel PTCP della Città Metropolitana di Bologna e nel PSC del Comune di Dozza;
- 3.3 il PTCP della Città Metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art. 1. 4, comma 4, delle norme del PSAI, costituisce, per le disposizioni normative di cui al Titolo 6 (Tutela dei versanti e sicurezza idrogeologica) del PSAI, nonché per le individuazioni grafiche contenute nella tav. 2 del PTCP a cui le predette norme fanno riferimento, la disciplina di coordinamento e di attuazione dei piani stralcio di bacino del Reno, che mantengono comunque la loro validità ed efficacia;
- 3.4 i contenuti della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V7 "Adozione di perimetrazione di Alveo Attivo ex art. 15 e di Fasce di Pertinenza Fluviale ex art. 18 di un tratto di Torrente Setta (Tavole 2.39 e 2.40 Zonizzazione Torrente Setta, Titolo II.1 Bacino del Fiume Reno - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comuni di Castiglione dei Pepoli e Vernio"*, per l'integrazione delle considerazioni ambientali, appare coerente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile; in particolare appaiono coerenti con il Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2011-2013, approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con delibera n. 46 del 12 luglio 2011, che pone tra i suoi obiettivi operativi anche il seguente: "Attuare la mitigazione del rischio nei territori in cui ci sono significative interferenze tra i dissesti di versante e la presenza di centri abitati e/o di infrastrutture e beni di particolare rilevanza, a partire dalle situazioni a più elevato rischio idrogeologico indicate nella pianificazione di bacino";
- 3.5 i contenuti della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V7 "Adozione di perimetrazione di Alveo Attivo ex art. 15 e di Fasce di Pertinenza Fluviale ex art. 18 di un tratto di Torrente Setta (Tavole 2.39 e 2.40 Zonizzazione Torrente Setta, Titolo II.1 Bacino del Fiume Reno - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comuni di Castiglione dei Pepoli e Vernio"*,

appare coerente con la normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, e in particolare si evidenzia che:

- la Direttiva 2007/60/CE, recepita dal D.lgs. 23 febbraio 2010 n. 49, che ha come scopo quello di "Istituire un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni all'interno della comunità" (articolo 1), ha dato origine al processo che ha portato all'elaborazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA);
- inizialmente l'Autorità di Bacino del Reno ha provveduto ad una valutazione della propria pianificazione di bacino in relazione ai contenuti richiesti per la valutazione preliminare del rischio della quale ha informato le Regioni Toscana ed Emilia-Romagna;
- successivamente, ha partecipato al Gruppo di lavoro costituito dalla Regione Emilia-Romagna, all'interno di tale gruppo di lavoro l'Autorità di bacino ha messo a disposizione le proprie conoscenze, competenze e professionalità in particolare per l'individuazione delle aree che potrebbero essere interessate da alluvioni per i diversi scenari indicati nel D.Lgs. n. 49/2010, redigendo le mappe di pericolosità di alluvioni da corsi d'acqua naturali del bacino del Reno e ha contribuito alle valutazioni in relazione al rischio e alla vulnerabilità, al rischio residuo di collasso arginale, ai cambiamenti climatici;
- le aree introdotte con la presente variante sono individuate alle Tavole MP della Variante di coordinamento con il PRGA adottata con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno n. 1/2 del 27/04/2016;

3.6 i contenuti della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V7 "Adozione di perimetrazione di Alveo Attivo ex art. 15 e di Fasce di Pertinenza Fluviale ex art. 18 di un tratto di Torrente Setta (Tavole 2.39 e 2.40 Zonizzazione Torrente Setta, Titolo II.1 Bacino del Fiume Reno - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comuni di Castiglione dei Pepoli e Vernio"*, disciplinano direttamente le componenti ambientali in attuazione del quadro normativo vigente rappresentato dalle norme contenute nella legge quadro del 18 maggio 1989 n. 183;

4 VALUTATO CHE:

4.1 dagli elaborati emerge che la variante è stata sviluppata al fine modificare la perimetrazione del tratto finale del Torrente Setta, in quanto esso è individuato nel Piano vigente con il solo asse, e pertanto al fine dell'individuazione del suo Alveo Attivo si applica l'articolo 15 c. 9 del PSAI, il quale indica in 20 metri da entrambi i lati dell'asse l'area da attribuire all'alveo attivo in assenza di specifico rilievo geomorfologico; l'individuazione della Fascia di Pertinenza Fluviale ha seguito anch'essa il criterio della distanza in applicazione dell'articolo 18 c.11 indicato in 30 metri da entrambi i lati dell'Alveo Attivo; poiché il T. Setta in tale tratto scorre incassato fra i versanti, l'individuazione delle Fasce di pertinenza fluviale con il criterio della distanza porta ad includere aree di versante non interessate direttamente dalle dinamiche fluviali;

4.2 poiché una modesta parte ricade nel territorio della Regione Toscana, l'Autorità di Bacino del Reno ha richiesto all'Autorità competente per la VAS in Regione Toscana, il NURV, l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità con nota prot. 324377 del 8 agosto 2016;

- 4.3 il NURV Toscana, con determina n. 5/AC/2016 del 7 settembre 2016, ha emesso il provvedimento di verifica, ritenendo che *“considerando la natura e le caratteristiche della variante al PSAI dell’AdB Reno oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VAS, possa essere esclusa da VAS poiché non comporta impatti sull’ambiente”*;
- 4.4 nel Rapporto ambientale preliminare per la Verifica di Assoggettabilità di cui all’art. 12 del D. Lgs. n. 152 del 2006, viene dato conto degli effetti derivanti dalla attuazione della *Variante al Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V7 “Adozione di perimetrazione di Alveo Attivo ex art. 15 e di Fasce di Pertinenza Fluviale ex art. 18 di un tratto di Torrente Setta (Tavole 2.39 e 2.40 Zonizzazione Torrente Setta, Titolo II.1 Bacino del Fiume Reno - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comuni di Castiglione dei Pepoli e Vernio”*;
- 4.5 dagli elaborati emerge che la *Variante al Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V7 “Adozione di perimetrazione di Alveo Attivo ex art. 15 e di Fasce di Pertinenza Fluviale ex art. 18 di un tratto di Torrente Setta (Tavole 2.39 e 2.40 Zonizzazione Torrente Setta, Titolo II.1 Bacino del Fiume Reno - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comuni di Castiglione dei Pepoli e Vernio”*, comporta un aggiornamento con modifica della perimetrazione e della zonizzazione, delle aree Titolo II *“Rischio Idraulico e Rete Idrografica”*, in coerenza con quanto già indicato nel Piano Stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico, e non determina sul territorio della Regione Emilia - Romagna impatti ambientali significativi, sia di tipo diretto sia di tipo indiretto;
- 4.6 conseguentemente, nella documentazione della *Variante al Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V7 “Adozione di perimetrazione di Alveo Attivo ex art. 15 e di Fasce di Pertinenza Fluviale ex art. 18 di un tratto di Torrente Setta (Tavole 2.39 e 2.40 Zonizzazione Torrente Setta, Titolo II.1 Bacino del Fiume Reno - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comuni di Castiglione dei Pepoli e Vernio”*, non sono stati evidenziati, sul territorio della Regione Emilia - Romagna, effetti negativi sull’ambiente, bensì una maggiore congruenza tra lo stato reale dei luoghi e la zonizzazione stessa;

5 RITENUTO, ALTRESI’, CHE:

- 5.1 la *Variante al Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V7 “Adozione di perimetrazione di Alveo Attivo ex art. 15 e di Fasce di Pertinenza Fluviale ex art. 18 di un tratto di Torrente Setta (Tavole 2.39 e 2.40 Zonizzazione Torrente Setta, Titolo II.1 Bacino del Fiume Reno - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comuni di Castiglione dei Pepoli e Vernio”*, ai sensi dell’art. 12, comma 4, del D. Lgs. 152/06, sia da escludere dal procedimento di V.A.S. di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo Decreto, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti significativi negativi sull’ambiente, a condizione che sia rispettato quanto riportato ai punti successivi;
- 5.2 con riferimento al monitoraggio:
- ai sensi dell’art. 18 del D.Lgs. 152/08, dovrà essere previsto un monitoraggio dell’attuazione e dell’efficacia della variante proposta, individuando strumenti, risorse, e tempistiche da adottare;

5.3 i progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/06, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione;

5.4 si ritiene che le presenti valutazioni relative alla variante in oggetto siano valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti; diversamente, ai sensi di quanto previsto dalla parte II del D. Lgs. 152/06, sarà necessaria una nuova valutazione;

6 VALUTATO, INOLTRE, CHE:

6.1 relativamente all'eventuale Valutazione di Incidenza della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V7 "Adozione di perimetrazione di Alveo Attivo ex art. 15 e di Fasce di Pertinenza Fluviale ex art. 18 di un tratto di Torrente Setta (Tavole 2.39 e 2.40 Zonizzazione Torrente Setta, Titolo II.1 Bacino del Fiume Reno - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comuni di Castiglione dei Pepoli e Vernio"*, ai sensi del D.Lgs n. 152/06, che prevede che la valutazione dell'autorità competente alla VAS dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza stessa, si fa presente quanto segue:

6.2 l'area interessata dalla variante in oggetto, *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V7 "Adozione di perimetrazione di Alveo Attivo ex art. 15 e di Fasce di Pertinenza Fluviale ex art. 18 di un tratto di Torrente Setta (Tavole 2.39 e 2.40 Zonizzazione Torrente Setta, Titolo II.1 Bacino del Fiume Reno - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comuni di Castiglione dei Pepoli e Vernio"*, ricade nelle vicinanze del SIC IT4050020 "Laghi di Suviana e Brasimone" della Rete Natura 2000, ricadente nel territorio della Regione Emilia-Romagna, ma è esterna ad essa;

6.3 considerato che la L.R. n. 7/04 e la successiva Direttiva regionale di recepimento (DGR n. 1191/07), prevedono che la Valutazione di incidenza sia approvata dall'Ente che approva il Piano medesimo, nella fattispecie tale competenza ricade sulle Regioni;

6.4 l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Orientale, con nota prot. 2764 del 19 agosto 2016, ha rilasciato, ai sensi dell'art. 39 della L.R. 6/05 e dell'art. 9, comma 2 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale dei Laghi di Suviana e Brasimone, il parere di conformità alla Variante in oggetto;

6.5 il Servizio Parchi e Risorse Forestali della Regione Emilia – Romagna, con nota prot. PG/2016/699716 del 03/11/2016, relativa alla nuova zonizzazione dell'area in oggetto, ha comunicato che gli interventi previsti sono esterni alla Rete Natura 2000 e non si ritiene necessario procedere alla relativa valutazione di incidenza;

ATTESTATA la regolarità amministrativa

Tutto ciò premesso, dato atto, considerato, valutato e ritenuto;

D E T E R M I N A:

- a) di escludere la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V7 "Adozione di perimetrazione di Alveo Attivo ex art. 15 e di Fasce di Pertinenza Fluviale ex art. 18 di un tratto di Torrente Setta (Tavole 2.39 e 2.40 Zonizzazione Torrente Setta, Titolo II.1 Bacino del Fiume Reno - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comuni di Castiglione dei Pepoli e Vernio"*, ai sensi dell'art.12, comma 4, del D. Lgs. 152/06, dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo Decreto, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti negativi significativi sull'ambiente, a condizione che sia rispettato quanto riportato ai punti successivi;
- 1) con riferimento al monitoraggio:
 - ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/08, dovrà essere previsto un monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia della variante proposta, individuando strumenti, risorse, e tempistiche da adottare;
 - 2) i progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/06, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione;
 - 3) le presenti valutazioni relative alla variante in oggetto siano valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti; diversamente, ai sensi di quanto previsto dalla parte II del D. Lgs. 152/06, sarà necessaria una nuova valutazione;
- b) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D. Lgs 152/06, copia del presente atto all'Autorità di Bacino del Reno;
- c) di pubblicare in estratto la presente determinazione nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia - Romagna;
- d) di pubblicare la presente determinazione nel sito WEB della Regione Emilia – Romagna.

Arch. Alessandro Maria di Stefano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Alessandro Di Stefano, Responsabile del SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2016/18234

IN FEDE

Alessandro Di Stefano